

Un grande **Merci**



Edizione 3/2026

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale

 **cerebral**
Aiutare unisce

EDITORIALE



Cara lettrice,
Caro lettore,

il momento clou di questa primavera è stato il nostro apprezzato evento informativo, organizzato per la prima volta come Fiera della Fondazione Cerebral, con tanti nuovi espositori. Insieme alle persone e alle famiglie iscritte presso di noi abbiamo avuto l'opportunità di trascorrere due giornate stimolanti e gratificanti. Circa 800 persone hanno accolto il nostro invito nei padiglioni della BernExpo: un numero impressionante che ci dimostra ancora una volta quanto siano preziosi questi incontri e quanto sia grande il bisogno di scambio personale, informazioni e sostegno reciproco.

Un'altra particolarità è stata l'assemblea annuale della Fondazione Cerebral di quest'anno, con l'assegnazione del Premio Cerebral all'inizio di maggio 2026. Con l'approvazione del nuovo statuto è stato compiuto un passo importante per il futuro della nostra Fondazione. Nell'intervista Marc Joye, presidente della Fondazione Cerebral, spiega cosa significano questi adeguamenti e perché si sono resi necessari.

La ringrazio di cuore per la sua fiducia, il suo sostegno e il suo attaccamento personale alla Fondazione Cerebral. Siete in molti ad accompagnarci da anni o addirittura decenni. Questo impegno congiunto e la sua solidarietà nei confronti delle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale conferiscono al nostro lavoro un significato e una forza notevoli. Insieme possiamo fare molto anche in futuro per fornire un prezioso sostegno laddove ce n'è bisogno.

Thomas Erne, Direttore

Indice

3

Merci per l'aiuto!

Continuiamo a ricevere lettere da persone e famiglie riconoscenti che siamo riusciti ad aiutare con i nostri servizi. Siamo molto felici di questi messaggi, che dimostrano come il nostro aiuto, una volta giunto a destinazione, possa fare davvero tanto.

4-6

Quando mancano le parole, i gesti diventano ancora più importanti

Diego Burn Garcia è nato con un handicap motorio di origine cerebrale. Ben presto si è inoltre scoperto che il bambino era affetto anche da una grave compromissione dell'udito. Diego impara la lingua dei segni a scuola e anche i suoi genitori e la sorella maggiore si sono abituati a parlare con lui con le mani.

7

In breve

Abbiamo ampliato la nostra offerta di camper con un minibus senza barriere e realizzato CerebralConnect, una piattaforma di comunicazione e auto-aiuto per le persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale e i loro familiari. Inoltre vi presentiamo altri progetti di costruzione e le richieste delle istituzioni che attualmente sosteniamo.

8-9

«Le esigenze delle persone iscritte alla nostra Fondazione restano al centro dell'attenzione»

All'assemblea annuale di quest'anno della Fondazione Cerebral, tenutasi il 2 maggio 2026 presso la Generationenhaus di Berna, è stato approvato il nuovo statuto. Il presidente Dr. rer. pol. Marc Joye spiega nell'intervista perché si è reso necessario un adeguamento, cosa cambia nel dettaglio e cosa significa questo adeguamento per le persone e le famiglie iscritte alla Fondazione Cerebral.

10

Tante informazioni utili e incontri piacevoli

Ogni due anni invitiamo le persone e le famiglie iscritte alla nostra Fondazione a una fiera di due giorni, affinché possano scoprire di prima mano le nostre prestazioni e offerte e possano conoscere i nuovi prodotti. Il nostro evento si è tenuto nuovamente alla fine di maggio 2026: numerose visitatrici e numerosi visitatori hanno accettato il nostro invito nei padiglioni della BernExpo.

11

Divertirsi giocando insieme

Con il nostro nuovo progetto «Tovertafel» desideriamo mettere a disposizione delle istituzioni che ospitano persone affette da handicap motorio di origine cerebrale un innovativo sistema di gioco, terapia e attivazione.

Impressum

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con pubblicazione trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre.

Editore / Direzione della produzione Fondazione Cerebral **Redazione e testi** Sina Lüthi **Foto** Sina Lüthi

Stampa Witschi & Ritz Crossmedia AG, Nidau **Tiratura** 87 750 esemplari, stampato su carta certificata FSC

Abbonamento «Merci» CHF 5.-/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

cosanum

Der Gesundheitslogistiker.

Sponsor Cosanum AG, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, www.cosanum.ch. Da anni, Cosanum AG fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

Merci!



Abbiamo trascorso le vacanze in un bungalow senza barriere di Cerebral. Ne siamo rimasti entusiasti. Anche perché WC e doccia sono molto più grandi e molto più pratici di un normale bungalow. Ringraziamo di cuore la Fondazione Cerebral per il generoso contributo alle nostre vacanze in campeggio, che alleggerisce il budget di Katrin. Ve ne siamo molto grati.

Famiglia Schälle, 9615 Dietfurt

Vi ringraziamo di cuore, anche a nome di nostra figlia Nicole, per il generoso contributo per il propulsore elettrico della sua sedia a rotelle. Nonostante la pesante sedia a rotelle, possiamo di nuovo fare lunghe passeggiate e affrontare anche delle salite.

Famiglia Schawalder, 8590 Romanshorn

Grazie di cuore per l'aiuto finanziario per l'acquisto di un'auto. Grazie alla Fondazione Cerebral siamo finalmente in grado di trasportare nostro figlio Lazar in modo sicuro e di rispettare tutti gli appuntamenti senza rimanere bloccati.

Famiglia Rissi, 4402 Frenkendorf

In allegato vi invio una foto di Tobias e Joel con la nuova bicicletta, grazie alla quale i due possono godersi un po' di libertà e sfuggire per un po' alla routine quotidiana! Grazie alla Fondazione Cerebral, questo grande desiderio si è avverato. Grazie mille!

Famiglia Bonsack, 4132 Muttenz



Quando mancano le parole, i gesti diventano ancora più importanti

Diego Burn Garcia è nato con un handicap motorio di origine cerebrale. Ben presto si è inoltre scoperto che il bambino era affetto anche da una grave compromissione dell'udito. Diego impara la lingua dei segni a scuola e anche i suoi genitori e la sorella maggiore si sono abituati a parlare con lui con le mani.

Il comune di Thierachern si trova a un tiro di schioppo dalla città di Thun, nell'Oberland bernese. La famiglia Burn Garcia vive in un appartamento luminoso e spazioso molto vicino al centro del paese. Le case plurifamiliari del quartiere sono circondate da fiori e arbusti in fiore e piccoli sentieri lastricati collegano le singole unità abitative. Tutto sembra molto tranquillo, quasi un po' assonnato.

Diego, 11 anni, arriva raggiante con il suo triciclo, seguito a ruota dalla sorella Zoe, quindicenne. Diego emette gridolini di gioia, sul portapacchi del suo triciclo una bandierina arancione sventola allegramente nel vento. Auria e Michael guardano

i loro due figli mentre gironzola tra le case. Zoe sa perfettamente quanta gioia dia al suo fratellino andando in bicicletta con lui. Ci sarebbero sicuramente altre attività con cui una ragazza della sua età potrebbe divertirsi almeno altrettanto, ma a lei piace dedicare del tempo a Diego e lui la ringrazia con un sorriso di profondo affetto.

Supporto per l'acquisto di una bicicletta
Diego ama tanto andare in bicicletta e così la famiglia fa regolarmente lunghe escursioni, noleggiando ogni volta una bicicletta speciale della Fondazione Cerebral. Michael spiega: «Questa offerta di noleg-

gio è perfetta per noi, perché con il triciclo di Diego non potremmo andare troppo lontano». Per rendere possibili queste escursioni spensierate, la famiglia ha deciso di acquistare una propria bicicletta speciale. Anche in questo caso è supportata dalla Fondazione Cerebral. Auria: «Siamo molto grati per il sostegno finanziario. Una bicicletta speciale adatta ai portatori di handicap è costosa e senza il sostegno della Fondazione Cerebral probabilmente non avremmo potuto acquistarla. La bicicletta sarà consegnata a breve: non vediamo l'ora che arrivi! Ci permetterà sicuramente di fare tante splendide escursioni. Ne siamo molto felici».



Diego ha un deficit uditivo e comunica con la famiglia con la lingua dei segni.

**«Senza il sostegno della
Fondazione Cerebral
non avremmo potuto
comprarci una bicicletta.»**

Aspettarsi il peggio

Diego è nato dopo una gravidanza senza problemi e all'inizio sembrava essere un bambino sano. Purtroppo, però, subito dopo la nascita sono comparse le prime anomalie. Auria ricorda: «Diego non succhiava dal seno e sembrava completamente diverso da com'era Zoe da neonata». Alcuni esami condotti all'ospedale pediatrico hanno dimostrato che Diego era affetto da un handicap motorio di origine cerebrale. Michael: «Le immagini della risonanza magnetica mostravano chiaramente che il cervelletto di Diego non si era sviluppato adeguatamente. Ben presto ci è stato detto che dovevamo aspettarci il



Preferibilmente fuori in bicicletta: Auria, Zoe, Diego e Michael Burn Garcia.

peggio. Probabilmente non avrebbe superato i cinque anni e avrebbe dovuto affrontare gravi limitazioni durante la sua breve vita». Per i genitori, la diagnosi è stata un grave shock da digerire. Auria si ricorderà per sempre di questi mesi: «Sapere che il proprio figlio è affetto da una grave disabilità e che probabilmente non avrà molto da vivere è sicuramente una delle cose peggiori che possa capitare. Abbiamo fatto davvero fatica ad accettare questo fatto e a ritrovare il coraggio di vivere. Ciononostante, in qualche modo dovevamo andare avanti, anche solo per il bene di Zoe, che all'epoca aveva solo quattro anni e aveva anch'essa un disperato bisogno dei suoi genitori». Guardando suo figlio che gira spensierato tra le case in bicicletta, dice con un sorriso gentile: «Fortunatamente le prognosi sfavorevoli non si sono avverate come previsto. Diego si è sviluppato più lentamente dei bambini sani, ma ha comunque fatto molti progressi e non vogliamo più pensare al tempo che gli rimane da vivere. Viviamo semplicemente un giorno alla volta».

Autonomia e mobilità

A cinque anni Diego ha imparato a camminare con un ausilio e da circa sei mesi riesce addirittura a percorrere brevi tratti

autonomamente. Per quelli più lunghi si avvale di un ausilio. La sedia a rotelle, da cui dipendeva da piccolo, oggi non gli serve più. «Per Diego è naturalmente meraviglioso potersi muovere così autonomamente», dice sua mamma felice. «Da quando riesce a camminare da solo, il suo raggio d'azione si è ampliato enormemente».

«Fortunatamente le prognosi sfavorevoli non si sono avverate come previsto.»

A Diego piace tutto ciò che ha le ruote. Le auto lo affascinano oltre ogni limite. Se l'auto di famiglia deve essere portata in officina, vuole esserci a tutti i costi anche lui. Michael ride: «Se dipendesse da nostro figlio, dovremmo cambiare le gomme ogni due settimane, non solo due volte all'anno. Gli piace assistere ai lavori». Quando Diego non è in giro con il triciclo, sfreccia in giro con il suo go-kart a pedali. Fortunatamente il bambino ha un senso dell'orientamento ammirevole. Ormai si orienta molto bene nel paese dove è nato e ogni tanto si gode la libertà di fare anche

qualche giretto da solo. Auria racconta: «Anche se come genitori a volte è difficile lasciarlo andare, pensiamo che sia importante dargli questa fiducia. Non deve essere ulteriormente limitato solo perché ha una disabilità. Bisogna semplicemente imparare a fidarsi».

Diverse sfide

Ma non è sempre facile trovare un equilibrio, tanto più che Diego ha ancora bisogno di aiuto per molte cose e necessita di cure complete. Per esempio, il bambino non percepisce i propri occhi. Di conseguenza non si accorge nemmeno quando se li tocca o quando ha qualche corpo estraneo nell'occhio. Anche oggi i suoi occhi appaiono vitrei e leggermente infiammati: secondo la famiglia Burn, purtroppo, è una condizione permanente. Michael sospira: «È stato terribile quando Diego era piccolo. Ad esempio, quando giocava nella sabbia, si ritrovava gli occhi pieni di sabbia e questo provocava rapidamente gravi infiammazioni». Quando Diego aveva due anni, gli è stato diagnosticato anche un grave deficit uditivo. Gli apparecchi acustici tradizionali non erano d'aiuto, così i suoi genitori hanno optato per un impianto uditivo. «Con l'impianto riesce a sentire qualcosa, ma solo in misura



Zoe si prende cura del suo fratellino con grande amore e pazienza. Per Auria e Michael è molto importante che anche la loro figlia non venga trascurata e possa avere, di tanto in tanto, i suoi genitori tutti per sé.

molto limitata. Inoltre non gli piace molto l'impianto. Di conseguenza, spesso è difficile convincerlo a indossarlo», afferma Auria scuotendo la testa.

Un'alternativa alle parole

Per poter comunicare con il figlio, la famiglia ha quindi deciso di imparare la lingua dei segni. «Imparare da adulto una nuova lingua da zero è più difficile di quanto si pensi», ammette Michael senza mezzi termini. «Ma ne vale la pena. La comunicazione con Diego funziona sempre meglio e ormai come famiglia ci siamo abituati da tempo a parlare con le mani». Diego frequenta la quarta classe della scuola pedagogico-terapeutica della regione di Thun (HPS) a Steffisburg. Gli piace molto e anche i suoi genitori si sen-

tono in buone mani: «Anche se la scuola non è specializzata per i sordi, Diego impara la lingua dei segni grazie all'impegno dei suoi insegnanti. Per lui è estremamente importante poter comunicare a modo suo non solo a casa, ma anche a scuola».

Pause dalla vita quotidiana condivise da tutti

Un figlio affetto da handicap motorio di origine cerebrale, che è inoltre affetto da una disabilità uditiva, e una figlia adolescente, i cui bisogni non devono essere trascurati: Auria e Michael fanno del loro meglio per soddisfare tutte le esigenze. Zoe non deve porsi in secondo piano solo perché ha un fratello disabile. Ma soprattutto quando si tratta di organizzare il

tempo libero e le vacanze, la famiglia si scontra regolarmente con dei limiti. «Sono pochissime le gite che possiamo fare tutti insieme per la soddisfazione di tutti», racconta Auria mentre il marito e la figlia Zoe annuiscono. A maggior ragione la famiglia è grata per le offerte per il tempo libero e le vacanze della Fondazione Cerebral. «Oltre al noleggio di biciclette speciali, ci sono molte altre possibilità rivolte alle famiglie come noi. Una volta siamo andati in giro con il camper Cerebral e abbiamo già provato anche un dualski. Queste piccole pause valgono davvero oro per noi ed è bello che la Fondazione Cerebral ci sostenga in questo».

Un aiuto per la famiglia Burn Garcia

La famiglia Burn Garcia è iscritta già da alcuni anni alla nostra Fondazione e noi l'abbiamo già sostenuta più volte. Oltre all'acquisto della nuova bicicletta tandem, li abbiamo anche aiutati, ad esempio, con una vacanza di relax, per fare il pieno di energie per la vita di tutti i giorni.

Naturalmente ci fa molto piacere che la famiglia si avvalga volentieri del nostro noleggio di biciclette, della nostra offerta di camper e anche del dualski. Ci adoperiamo al massimo per proporre offerte in linea con le esigenze delle persone e delle famiglie iscritte alla nostra Fondazione e, ove possibile, per ampliarle ulteriormente. Il nostro servizio di noleggio biciclette, ad esempio, conta già 19 centri in tutta la Svizzera.

In breve

Ampliamento della nostra apprezzata offerta camper

Grazie ai nostri camper appositamente attrezzati, da molti anni offriamo alle famiglie con bambini portatori di handicap motorio di origine cerebrale la possibilità di trascorrere vacanze rilassanti. Attualmente la flotta di veicoli comprende quattro camper, molto richiesti durante la stagione delle vacanze. Per soddisfare la grande domanda abbiamo sviluppato insieme ad aziende partner un minibus senza barriere. Il nuovo autoveicolo è concepito appositamente per le esigenze delle persone con disabilità motorie e la struttura compatta consente inoltre di parcheggiare senza problemi in autosili o in normali parcheggi, facilitando notevolmente i viaggi autonomi e senza barriere. Soprattutto le piccole famiglie e le coppie ottengono maggiore flessibilità e mobilità grazie al nuovo minibus.

I costi per l'acquisto e l'adattamento del nuovo minibus alle esigenze dei portatori di handicap ammontano a CHF 95 000.–.



Aiuto all'autoaiuto con CerebralConnect

Molti genitori di bambini portatori di handicap motorio di origine cerebrale, ma anche singole persone colpite, a volte si sentono soli con le loro domande e preoccupazioni. Desideriamo aiutare le persone con le stesse domande e paure a mettersi in rete e aiutarsi a vicenda. Con CerebralConnect abbiamo creato una piattaforma digitale che rende possibile questo tipo di scambio. Gli utenti possono registrarsi in forma anonima e, sulla base di un questionario, rispondere alle domande più importanti su se stessi e descrivere le loro esigenze. Tali risposte saranno successivamente valutate dagli specialisti che consentiranno agli utenti di collegarsi in forma anonima e digitale con altri genitori o singole persone. CerebralConnect è gratuita ed è disponibile in tedesco, francese e italiano. La piattaforma è pensata anche per genitori e singole persone che desiderano condividere le loro conoscenze ed esperienze.



Calendario artistico Cerebral 2027 con le opere di Hans Erni

Anche per il prossimo anno pubblicheremo un calendario artistico con le immagini dell'artista svizzero Hans Erni. Siamo molto felici e grati che la sua famiglia ci metta ancora una volta a disposizione le sue opere. Il ricavato della vendita del calendario artistico sarà devoluto interamente alle persone con handicap motorio di origine cerebrale e alle loro famiglie.



Il nuovo calendario è disponibile nella nostra boutique all'indirizzo www.cerebral.ch/it/boutique/categoria/calendari (codice QR).

Attualmente sosteniamo i progetti seguenti di altre istituzioni

- La Fondazione Vivendra di Dielsdorf (ZH) riceve un contributo di CHF 20 000.– per la sostituzione di tre bus per sedie a rotelle.
- La Kinder Reha Schweiz di Affoltern am Albis (ZH) riceve un contributo di CHF 20 000.– per l'urgente ristrutturazione della sua piscina terapeutica.
- L'associazione Enjalumja di Liebfeld (BE) riceve un contributo di CHF 20 000.– per la realizzazione di una versione di prova del software musicale autonomo SonicPlay, che consente a persone con diverse abilità di generare suoni e controllare elementi visivi attraverso il movimento, il tocco e il controllo dello sguardo.
- Sosteniamo la Vorstädtli Generationenhaus di Laupersdorf (SO) con un contributo di CHF 2500.– per l'installazione di porte senza barriere, per permettere a persone di diverse generazioni e con diversi tipi di disabilità di visitare questo luogo d'incontro senza bisogno di aiuto.
- L'associazione ASKIP-Ski nel Vallese (VS) riceve un sostegno di CHF 15 000.– per il proseguimento dei suoi corsi di sci per le persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale.
- L'associazione SBH Schweiz di Tagelswangen (ZH) si impegna a favore delle persone affette da spina bifida. Riceve un contributo di CHF 15 000.– per la realizzazione della sua rivista informativa, per il proseguimento di altre attività e per l'organizzazione dell'incontro tra persone direttamente interessate.
- La casa di riposo Haus Surya di Mont Soleil (BE) riceve un contributo di CHF 5000.–, destinato alle settimane di riposo prenotate dalle persone colpite da handicap motorio di origine cerebrale.

«Le esigenze delle persone iscritte alla nostra Fondazione restano al centro dell'attenzione»

All'assemblea annuale di quest'anno della Fondazione Cerebral, tenutasi il 2 maggio 2026 presso la Generationenhaus di Berna, è stato approvato il nuovo statuto. Il presidente Dr. rer. pol. Marc Joye spiega nell'intervista perché si è reso necessario un adeguamento, cosa cambia nel dettaglio e cosa significa questo adeguamento per le persone e le famiglie iscritte alla Fondazione Cerebral.

L'assemblea annuale della Fondazione Cerebral di quest'anno è stata speciale sotto molti punti di vista: perché?

La nostra Fondazione esiste da 65 anni. Negli ultimi decenni è divenuta una grande fondazione, conosciuta in tutta la Svizzera, che conta circa 10 000 persone e famiglie iscritte.

65 anni sono un periodo molto lungo e già da tempo era sorta l'esigenza di rielaborare lo statuto e i regolamenti della nostra Fondazione, risalenti ancora al periodo della sua costituzione. Questo per soddi-



Dr. rer. pol. Marc Joye, presidente della Fondazione Cerebral.

sfare ancora meglio gli attuali standard in materia di responsabilità delle istituzioni, trasparenza ed efficienza.

Nel 2024 è stato istituito un gruppo di lavoro che ha definito le nuove condizioni quadro avvalendosi di un'assistenza giuridica esterna. I membri del Consiglio di fondazione sono stati informati per la

prima volta nel 2025 e tutti hanno reagito positivamente. Questo ci ha spinti a concludere il progetto. In occasione dell'assemblea annuale di quest'anno, i membri del Consiglio di fondazione hanno approvato all'unanimità le modifiche proposte. Il nuovo statuto della Fondazione è entrato formalmente in vigore il 1° giugno 2026.

Cosa cambia concretamente con il nuovo statuto?

Gli adeguamenti riguardano in primo luogo la gestione strategica della Fondazione Cerebral: è stata attuata una semplificazione delle strutture dirigenziali. Il numero dei membri del Consiglio di fondazione passa dagli attuali 38 a 12, in

linea con gli standard attuali. Il Comitato viene sciolto e la direzione viene assunta direttamente dai 12 membri del Consiglio di fondazione. Un'altra modifica è la creazione di un Comitato consultivo, che non assume alcuna responsabilità e non ha alcun potere decisionale, ma consiglia attivamente il Consiglio di fondazione e lo aiuta a garantire un servizio di alto livello per le persone iscritte alla nostra Fondazione e alle loro famiglie.

Infine, lo statuto, che prima comprendeva 42 pagine, è stato sostituito da una versione di sei pagine, integrata da diversi regolamenti relativi all'organizzazione, al personale, agli investimenti e al finanziamento.

Mi preme sottolineare che con il nuovo statuto non cambierà nulla per le persone e le famiglie iscritte: le loro esigenze restano al centro di tutti i nostri sforzi. Anche l'organizzazione operativa della Fondazione Cerebral non subirà modifiche con il nuovo statuto. Resta la Sede a Berna, dove il team altamente motivato, sotto la guida esperta di Thomas Erne, direttore, e della sua vice Beatrix Grigioni, continuerà a lavorare anche in futuro con le sue grandi conoscenze specialistiche a favore delle persone iscritte e delle loro famiglie.

Perché si è deciso di ridurre il numero dei membri del Consiglio di fondazione?

Le decisioni spettanti al Consiglio di fondazione sono spesso complesse e nella maggior parte dei casi devono essere prese rapidamente: un obiettivo talvolta difficile da garantire con i 38 membri previsti in precedenza.

Il nuovo Consiglio di fondazione, composto da 12 membri, può riunirsi rapidamente, di regola tre o quattro volte l'anno. Le decisioni possono inoltre essere prese per via elettronica. La responsabilità dei membri del Consiglio di fondazione è in linea con il loro impegno e le loro competenze. La trasparenza è garantita dalla pubblicazione sul nostro sito web dei nomi dei membri del Consiglio di fondazione e dei loro rapporti d'interesse.

La riduzione del Consiglio di fondazione non implica una perdita notevole di know-how?

Questo aspetto è stato una grande preoccupazione del gruppo di lavoro che ha elaborato il nuovo statuto.

Nel nostro mondo sempre più complesso è fondamentale che la Fondazione Cerebral possa continuare ad avvalersi di un ampio know-how in diversi settori specialistici. Pertanto, il nuovo statuto prevede, come già accennato in precedenza, la creazione di un Comitato consultivo che assume il ruolo di consiglio di esperti e riunisce tutte queste preziose competenze. Gli ex membri del Consiglio di fondazione sono tutti invitati a far parte di questo nuovo organo. Se necessario, è possibile coinvolgere senza problemi altre persone.

Come hanno reagito gli attuali membri del Consiglio di fondazione agli adeguamenti?

Le reazioni sono state assolutamente positive e il nuovo statuto è stato approvato all'unanimità da tutti i membri del Consiglio di fondazione. Inoltre, abbiamo ricevuto numerosi riscontri incoraggianti che ci hanno dimostrato che siamo sulla strada giusta.

Il fatto che sin dall'inizio del processo abbiamo fornito regolarmente informazioni trasparenti ha senza dubbio contribuito a questo successo.

Quali sono i prossimi passi?

I 12 nuovi membri del Consiglio di fondazione si sono riuniti il 20 maggio 2026 in una prima seduta costitutiva, durante la quale sono stati nominati il presidente, la vicepresidente e il presidente della Commissione finanze e sono stati approvati il Regolamento organizzativo e il Regolamento del personale.

Entro la fine dell'anno desideriamo ultimare il Regolamento d'investimento e il Regolamento per definire le competenze e l'ammontare dei nostri contributi finanziari per i diversi progetti.

L'attività operativa prosegue senza interruzioni e senza modifiche per le persone e le famiglie iscritte. Siamo felici e grati di poter garantire questa continuità e ringraziamo le nostre numerose donatrici e i nostri numerosi donatori per la fiducia riposta nella nostra Fondazione.

Tante informazioni utili e incontri piacevoli

Ogni due anni invitiamo le persone e le famiglie iscritte alla nostra Fondazione a una fiera di due giorni, affinché possano scoprire di prima mano le nostre prestazioni e offerte e possano conoscere i nuovi prodotti. Il nostro evento si è tenuto nuovamente alla fine di maggio 2026: numerose visitatrici e numerosi visitatori hanno accettato il nostro invito nei padiglioni della BernExpo.

Quest'anno l'apprezzato evento informativo della Fondazione Cerebral si è svolto per la prima volta con il nuovo nome di Fiera della Fondazione Cerebral. Oltre al cambio di nome, su grande richiesta, la fiera è stata ampliata e arricchita. Accanto a tanti partner consolidati, siamo riusciti a coinvolgere anche diversi nuovi espositori, che hanno presentato i loro prodotti nei settori ausili digitali, offerte per lo sport e i viaggi, ausili per la vita quotidiana ecc. La Fiera della Fondazione Cerebral non è una fiera tradizionale. L'evento è aperto esclusivamente alle persone iscritte alla nostra Fondazione e alle loro famiglie e ha lo scopo di consentire loro di conoscere nuovi mezzi ausiliari e, allo stesso tempo, di confrontarsi personalmente con le collaboratrici e i collaboratori della sede di Cerebral.

Parola d'ordine: provare

Durante i due giorni della fiera, le visitatrici e i visitatori hanno approfittato di un programma variegato. Hanno potuto



La Fiera della Fondazione Cerebral offre alle persone colpite un contesto semplice e informale per informarsi.

scoprire più da vicino molti prodotti, mezzi ausiliari e offerte per la vita quotidiana, la cura e l'organizzazione del tempo libero, ricevendo una consulenza personale. Molti dei prodotti esposti potevano essere testati direttamente sul posto, per esempio è stato predisposto un percorso per la sedia a rotelle elettrica da sterrato JST



Mountaindrive, si poteva dare un'occhiata all'interno di un camper Cerebral o provare una bicicletta speciale adatta a portatori di handicap. Durante la Fiera della Fondazione Cerebral si sono inoltre svolti diversi workshop: Cosanum AG ha fornito informazioni sui prodotti per l'incontinenza e il Servizio specializzato FFS per viaggi senza barriere ha fornito preziose informazioni sull'utilizzo dei trasporti pubblici da parte delle persone affette da handicap fisici. Un bistrot gratuito ha soddisfatto l'appetito delle e degli ospiti e allo stesso tempo ha offerto la possibilità di scambiare informazioni in tutta semplicità con altre persone colpite. A ogni visitatrice e ogni visitatore rimborsiamo una quota del viaggio per raggiungere la Fiera della Fondazione Cerebral. La Fiera della Fondazione Cerebral 2026 è stata un grande successo: in totale ci hanno fatto visita circa 800 persone e anche quest'anno abbiamo ricevuto molti riscontri positivi. Non vediamo l'ora di rivedervi alla prossima Fiera della Fondazione Cerebral, che si terrà tra due anni in primavera.



Molti degli ausili e dei prodotti esposti potevano essere provati direttamente sul posto. Inoltre si sono svolti diversi workshop.



Divertirsi giocando insieme

Con il nostro nuovo progetto «Tovertafel» desideriamo mettere a disposizione delle istituzioni che ospitano persone affette da handicap motorio di origine cerebrale un innovativo sistema di gioco, terapia e attivazione.



Karin Wyss (al centro) usa la Tovertafel Pixie per una sequenza di attivazione.

Karin Wyss, specialista in stimolazione basale presso il Discherheim di Soletta, spinge la Tovertafel Pixie vicino al tavolo e si guarda intorno carica di aspettative. L'apparecchio assomiglia un po' a un casco da parrucchiere, ma non contiene una ventola, bensì un moderno proiettore che crea giochi di luce e movimento su tavoli, pareti o pavimenti e contemporaneamente percepisce anche il minimo movimento. Consente così anche alle persone affette da gravi handicap fisici di partecipare e vivere momenti coinvolgenti, che suscitano gioia e al contempo stimolano le capacità motorie, cognitive e sociali. Per

questo motivo ha anche uno scopo terapeutico. Bastano pochi minuti per calibrare Pixie sul tavolo, il campo di gioco di oggi, e iniziare a usarlo.

Versatile da utilizzare e sperimentare

Ora Karin Wyss può scegliere un gioco adatto. Improvvisamente sul tavolo compaiono allegre bolle di sapone colorate, da far scoppiare con le mani. Le tre ospiti reagiscono con grande interesse e attenzione. Dopo pochi istanti, ciascuna di loro cerca, secondo le proprie capacità, di far scoppiare le bolle colorate. L'atmosfera al tavolo è molto rilassata e la gioia di

giocare insieme si percepisce chiaramente. Si ride e si battono le mani, le macchie colorate virtuali trasformano in un attimo il tavolo in un'opera d'arte colorata. Karin Wyss guarda il gioco sorridendo e spiega: «Finora le esperienze con la Tovertafel sono molto positive. Giocare è molto divertente per tutte le persone coinvolte, che reagiscono con interesse e attenzione. Il dispositivo è inoltre molto flessibile e può essere utilizzato anche per creare atmosfere piacevoli e rilassate. Siamo felicissimi che la Fondazione Cerebral ci abbia messo a disposizione Pixie».

Un nuovo progetto per le istituzioni

Il Discherheim è la prima istituzione a cui la nostra Fondazione ha messo a disposizione una Tovertafel Pixie. Per consentire al maggior numero possibile di persone affette da handicap motorio di origine cerebrale di accedere a questa forma innovativa di attivazione, in una prima fase desideriamo dotare di questo sistema complessivamente 10 istituzioni in tutta la Svizzera. Ogni unità comprende il modello della Tovertafel Pixie, una licenza software biennale e le relative prestazioni di assistenza, garanzia e formazione per gli specialisti. Un set costa CHF 12 500.- e gli istituti partecipanti versano un contributo proprio di CHF 1500.- per apparecchio. Complessivamente, per l'attuazione del progetto «Tovertafel» abbiamo bisogno di circa CHF 110 000.-.



Il sistema può essere adattato alle capacità individuali dei giocatori, permettendo la partecipazione anche alle persone affette da disabilità gravi.

La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il fondo per la mobilità
- il fondo temporaneo

Donazione di aziende

Le aziende, ma anche i club di servizi e le associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi individualmente.

Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta della persona defunta o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale anche oltre la vostra vita. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da www.cerebral.ch/it/donazioni/testamenti-legati.

Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEWO ed è riconosciuta come di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rapporto annuale oppure scaricarlo da www.cerebral.ch/it/pubblicazioni. La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS
IBAN 235-90735950.1 BC 235
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1



Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: www.cerebral.ch/it/donazioni (anche TWINT). L'online-banking, oltre al bonifico bancario, comporta minori spese di elaborazione e trasferimento.

Avete domande sulle donazioni?

Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, angela.hadorn@cerebral.ch.



Scansionando questo codice QR, potete accedere direttamente alla pagina delle donazioni.

Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



www.facebook.com/cerebral.ch



www.linkedin.com/company/stiftung-cerebral



www.instagram.com/stiftung_cerebral



Scansionando questo codice QR, sarete reindirizzati al nostro film informativo.

Naturalmente potete vederlo anche online sul nostro sito web all'indirizzo www.cerebral.ch/it.



La vostra donazione in buone mani.



Aiutare unisce

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna
Tel. 031 308 15 15, IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
www.cerebral.ch, e-mail cerebral@cerebral.ch